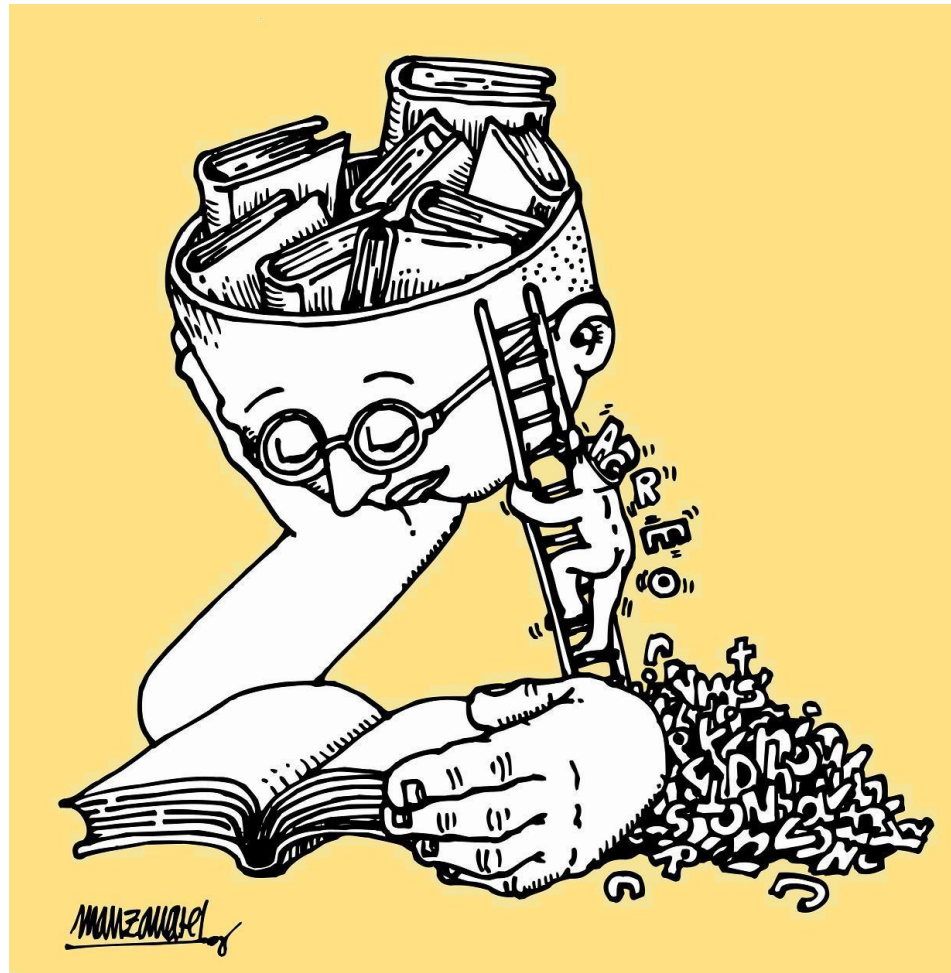


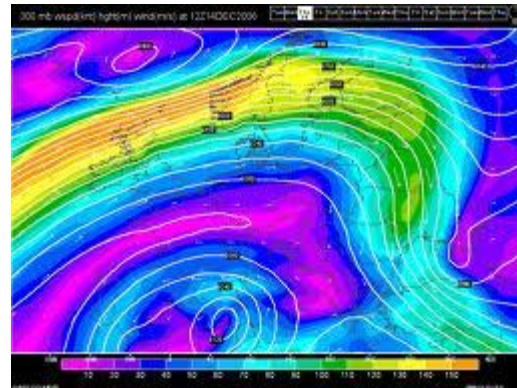
LA MEMORIA



- **Atkinson e Shiffrin cercarono di unificare le nuove conoscenze sulla memoria in un unico modello multimodale.**

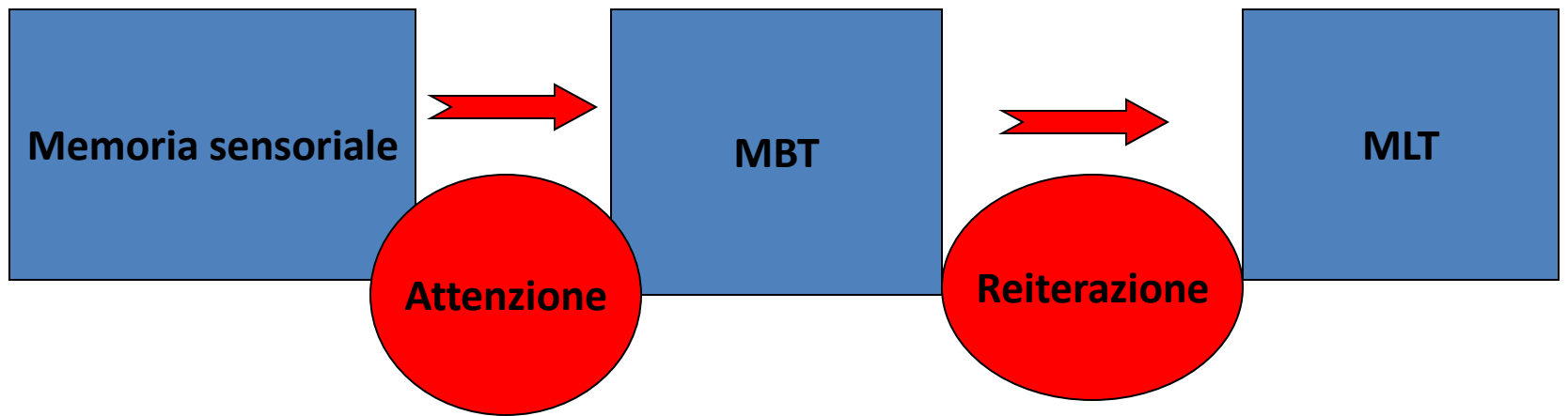


- Secondo questo modello l'informazione sensoriale viene conservata per un breve periodo di tempo in un registro sensoriale,
- viene focalizzata attraverso i processi attentivi,
- quindi viene parzialmente codificata e passa nella MBT, dove può essere mantenuta attiva e conservata attraverso il processo della reiterazione.
- In entrambi i sistemi di memoria l'informazione può essere perduta per decadimento o interferenza.



- Quindi, se è il caso, grazie alla reiterazione, viene passata nella MLT e ricodificata.
- Alcuni ipotizzano che nella MLT la ritenzione dell'informazione sia permanente, sebbene il processo di recupero non sia sempre immediato.





- Il registro o memoria sensoriale implica l'esistenza di diversi registri deputati al processamento delle informazioni provenienti dai vari sensi.
- I primi studi sull'argomento riguardano la cosiddetta memoria iconica scoperta da Sperling.
- Successivamente si è ipotizzata una memoria ecoica (Neisser).



Memoria sensoriale

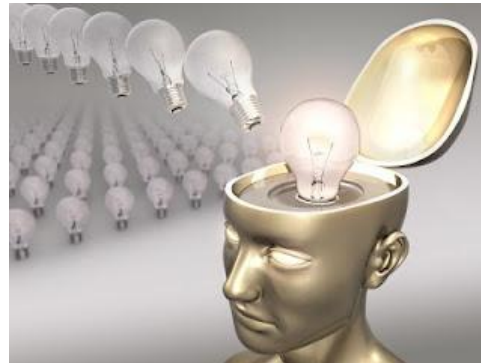
- **Entrambe farebbero parte del registro sensoriale.**
- **Si tratta di sistemi di memoria ad elevata capacità e rapido decadimento.**
- **Tali sistemi implicano la codifica dell'informazione sensoriale in una forma simile all'originale, l'informazione viene ritenuta per un periodo limitato di tempo.**
- **Immaginate una sorta di polaroid al contrario, per cui il sistema scatta una foto che all'inizio è chiara e nitida, ma svanisce nel giro di pochi secondi.**



- **Esistono diverse evidenze empiriche che mostrano l'esistenza anche di un registro sensoriale ecoico (uditivo).**
- **Il funzionamento è simile a quello del registro iconico. Una prova dell'esistenza di questo registro sta nel comportamento tipico di chi è concentrato in una qualche attività, viene interrotto da una domanda inaspettata e subito chiede “cosa hai detto”, ma immediatamente risponde alla domanda postagli poco prima.**

- Dal registro sensoriale, l'informazione viene focalizzata attraverso i processi attentivi, e, se non intervengono interferenze, passa nella **MBT**.
 - Si tratta di un sistema di memoria in cui l'informazione viene elaborata e codificata.
 - Tale sistema ha una capacità limitata, infatti può contenere un massimo di 7 ± 2 elementi o raggruppamenti di informazioni - chunks (Miller, 1956).
- Memoria a breve termine

- **Sternberg (1966) ha cercato di indagare la velocità di recupero dell'informazione nella MBT.**
- **Ha elaborato un compito di riconoscimento nel quale ai soggetti vengono mostrati piccoli insiemi di item definiti insieme-memoria (costituiti ciascuno da un minimo di 1 numero a un massimo di 6 numeri).**



La memoria di lavoro

- La teoria originale di Atkinson e Shiffrin prevede un magazzino unico per la MBT,
- ma studi successivi effettuati da Warrington e Shallice (1972) hanno mostrato che il magazzino a breve termine non è unitario.



- A questo proposito Baddeley ha proposto di sostituire il concetto di MBT con quello, più articolato da lui proposto, di **memoria di lavoro**.
- Baddeley parla della memoria di lavoro come di un sistema gerarchico deputato al mantenimento e all'elaborazione temporanea delle informazioni durante l'esecuzione di vari compiti cognitivi.

- **L'autore ha ipotizzato tre componenti del sistema.**
 1. **Una componente articolatorio-fonologica (circuito articolatorio-fonologico),**
 2. **Una componente visuo-spaziale (taccuino visuo-spaziale),**
 3. **Un esecutore centrale.**

- La **componente articolatorio-fonologica** è deputata al mantenimento e all'elaborazione di informazioni verbali.
- E' importante nei compiti di comprensione linguistica e nel fare i calcoli a mente.
- Baddeley ha distinto tra un magazzino fonologico passivo, connesso con la percezione del linguaggio, e un processo articolatorio, connesso con la produzione del linguaggio.



- La **componente visuo-spaziale** è deputata al mantenimento e all'elaborazione dell'informazione visiva e spaziale. E' importante nella lettura, nella formazione di immagini mentali e nella pianificazione motoria.
- **L'esecutore centrale** è una sorta di controllore che pianifica le operazioni da svolgere e monitora quelle svolte. E' una sorta di **sistema attentivo** che coordina i due sottosistemi (articolatorio e visuo-spaziale).



- Dalla MBT l'informazione passa nella memoria a lungo termine e qui può essere immagazzinata.
- La memoria a lungo termine, secondo molti, può ritenere un numero molto elevato di informazioni, ma i processi di recupero di tali informazioni non sono sempre semplici e immediati (oblio dipendente dalla traccia, oblio dipendente dal segnale).

Memoria a lungo termine



- **Secondo Craik e Lockhart (1972) lo studio della memoria è più proficuo se ci si focalizza sui processi mnestici, cioè sui meccanismi che permettono di ricordare le informazioni,**
- **è noto che la memorizzazione di elementi tra loro slegati (es. elenco di numeri) è più difficile della memorizzazione di elementi posti in relazione reciproca tra loro (es. una frase).**

Modelli basati sui livelli della
elaborazione

- Gli autori parlano di una **codifica, o elaborazione, superficiale** delle informazioni (basata sulle caratteristiche fisiche dello stimolo) e di una **codifica, o elaborazione, profonda** (basata sul significato).
- Tanto più è profonda la codifica tanto migliore sarà il ricordo.
- I processi attentivi e percettivi, operanti al momento dell'apprendimento, hanno un ruolo fondamentale nel determinare il tipo di informazione che verrà memorizzata.

- **Alcuni ritengono che vi siano diversi sistemi di memoria a lungo termine.**
- **In particolare Tulving distingue tra:**
 1. **memoria episodica**
 2. **memoria semantica**
- **le memorie episodica e semantica costituiscono quella che alcuni chiamano memoria dichiarativa (es. Cohen e Squire, 1980).**

Successivamente viene aggiunto il sistema della:

3. **memoria procedurale**



I sistemi di memoria a lungo termine

- La **memoria episodica** si riferisce all'immagazzinamento e recupero di eventi e **episodi esperiti personalmente che possono essere datati temporalmente e localizzati spazialmente.**

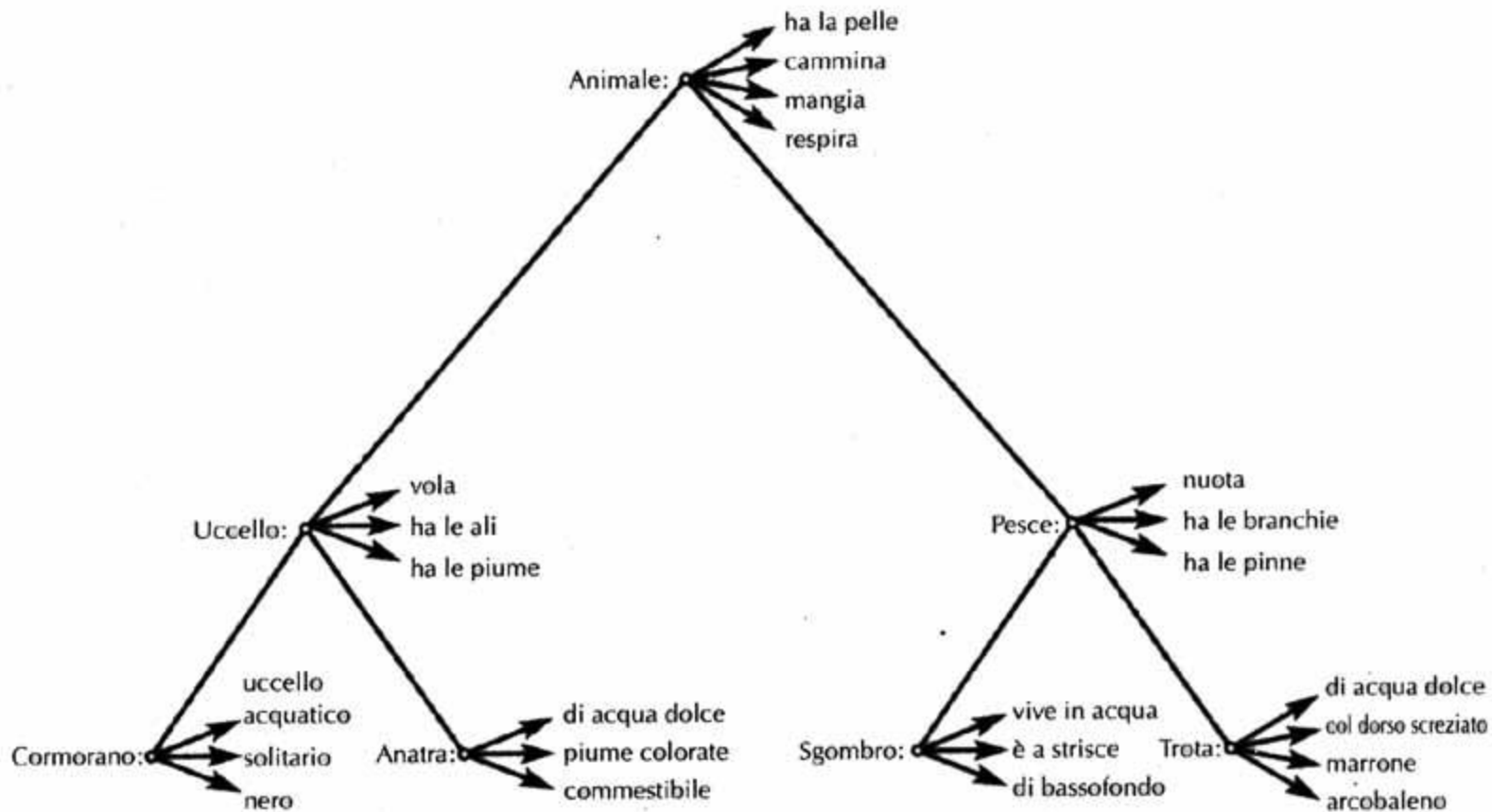


- La **memoria semantica** si riferisce all'immagazzinamento e utilizzo di conoscenze che riguardano le parole, i concetti e le loro proprietà e relazioni reciproche.
- Riguarda **conoscenze di carattere generale non associate a esperienze personali**,
- è una sorta di **memoria enciclopedica** (es. Parigi capitale della Francia), indipendente dal momento e dallo spazio in cui è stata appresa l'informazione.
- La rete semantica gerarchica di Collins e Quillian (1969) e la teoria della propagazione dell'attivazione.



- La memoria semantica è organizzata secondo dei nodi associativi di natura gerarchica (es. animale, uccello, canarino).
- Ad ogni nodo sono associate caratteristiche specifiche. I nodi più in alto nella gerarchia presentano caratteristiche più generali (che per economicità non vengono ripetute nei nodi inferiori).

Collins e Quillian



- La **memoria procedurale** è il sistema che soggiace alle esecuzioni che richiedono destrezza, riguarda il **saper fare** (es. andare in bicicletta).
- E' qualcosa che si apprende in genere lentamente e con l'esercizio.
- All'interno della conoscenza procedurale collochiamo anche gli script, o copioni. Si tratta di un insieme di conoscenze relative a circostanze particolari es. andare al ristorante.



- Più in generale alcuni autori parlano di **memoria esplicita** e **memoria implicita**
- La memoria procedurale può essere considerata una forma di memoria tacita o implicita,
- mentre la memoria semantica e quella episodica costituiscono la memoria esplicita.